



# COMUNE DI CURNO

PROVINCIA DI BERGAMO  
C.A.P. 24035 - P.zza Papa Giovanni XXIII, 20  
Codice Fiscale 80016350169 - Partita IVA 00923020168  
Email: [info@comune.curno.bg.it](mailto:info@comune.curno.bg.it)  
[www.comune.curno.bg.it](http://www.comune.curno.bg.it)

---

## REGOLAMENTO PER LA GESTIONE AMBIENTALE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI

**Approvato con deliberazione C.C. n. 58 del 27 novembre 2018**

**Modificato con deliberazione C.C. n. 27 del 29 maggio 2021**

## **TITOLO I — PARTE GENERALE**

### **ART. 1 - PREMESSA**

Il presente Regolamento disciplina sul territorio di Comune di Curno la gestione ambientale dei rifiuti solidi urbani (RSU) ed assimilati, nonché l'uso del Centro di Raccolta comunale, ai sensi della Parte quarta (art. 176 e ss) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. conformemente al disposto del D.M. 08/04/2008, così come modificato dal D.M. 13/05/2009 ed in relazione al D.L. 205/2010.

### **ART. 2 - FORME DI GESTIONE**

Le attività di raccolta e smaltimento previste nel presente Regolamento vengono esplicate dal Comune mediante affidamento ad impresa specializzata e debitamente autorizzata, o con una delle altre forme previste dal Capo V del D.Lgs 267/18.08.2000 in ottemperanza dell'art. 113 dello stesso Decreto Legislativo.

Ai fini dello svolgimento del servizio di raccolta differenziata e del conferimento delle materie raccolte, il Comune, anche tramite eventuali imprese affidatarie del servizio, stipula apposite convenzioni con impianti di recupero/riciclaggio autorizzati, convenzionati con i Consorzi Nazionali Obbligatorii istituiti ai sensi del D.lgs. 152/2006 (cfr. Parte Quarta - Titolo II, articoli 217 e seguenti) e con le Associazioni di categoria specializzate.

Le attività di volontariato, espletate attraverso forme associative che operino senza fine di lucro, potranno concorrere all'organizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti urbani recuperabili nell'ambito di convenzioni stipulate direttamente con il Comune nel rispetto delle normative vigenti in materia.

### **ART. 3 - GESTIONE, CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI**

In merito alla gestione, classificazione dei rifiuti urbani e assimilati nonché l'assimilazione degli stessi si riprende quanto indicato nell'allegato "A" parte integrate del presente documento.

## TITOLO II - ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI D'IGIENE URBANA

### ART. 4 - NORME DI INDIRIZZO

Le raccolte differenziate sono effettuate in attuazione di quanto previsto dagli articoli 198 e 204 del D.lgs. 152/2006, fatti salvi i necessari adeguamenti alle caratteristiche precipue del territorio comunale, per quanto concerne le modalità di conferimento e smaltimento.

La gestione dei rifiuti nelle varie fasi di conferimento, di raccolta, di cernita e raggruppamento, di trasporto, di recupero, di trattamento (inteso come operazione di trasformazione necessaria per il riutilizzo, la rigenerazione, il riciclaggio o la messa in sicurezza dei medesimi), nonché di ammasso e smaltimento (inteso come attività di stoccaggio, di deposito o scarica sul suolo o nel suolo, di incenerimento), di pulizia e spazzamento, costituisce attività di pubblico interesse sottoposta alle disposizioni del presente Regolamento.

La raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani interessa:

- Frazioni merceologiche che, raccolte separatamente, sono direttamente riutilizzabili, quali vetro, plastica, alluminio, carta, cartone, imballaggi, materiali ferrosi e ogni altro materiale o sostanza il cui riutilizzo si dimostri economicamente conveniente anche rispetto ai vantaggi ambientali;
- Sostanze che, se smaltite unitamente agli altri rifiuti solidi urbani, a causa del loro carico di contaminazione, potrebbero comportare problemi di inquinamento ambientale e risultare pericolose per la salute pubblica: fanno parte di questa seconda categoria i farmaci inutilizzati o scaduti, le siringhe abbandonate, i prodotti e i relativi contenitori etichettati con il simbolo "T" e/o "F", gli oli vegetali e minerali usati.

I produttori di rifiuti speciali non assimilati e di rifiuti pericolosi hanno l'obbligo di mantenere separati i relativi flussi da quelli urbani ed assimilati.

L'obbligo è rivolto anche ad un adeguato smaltimento in ottemperanza delle norme specifiche contenute nel D.lgs. 152/2006 e nelle disposizioni regionali e provinciali in materia.

In caso di istituzione da parte del Comune del servizio di recupero o smaltimento di rifiuti speciali non assimilati gli utenti possono accedere al servizio medesimo secondo le modalità stabilite dal Comune stesso.

Il Comune promuoverà, se del caso, di concerto con l'eventuale gestore dei servizi e/o altri Enti o Associazioni operanti nel settore ecologico sul territorio - la sperimentazione di tutte le forme organizzative e di gestione tendenti a limitare la produzione dei rifiuti, nonché provvederà ad attuare tutte le possibili forme di raccolta differenziata intesa al recupero di materiali e/o energia.

Ciò potrà avvenire anche con il coinvolgimento del cittadino-utente e delle Associazioni di volontariato.

Per quanto attiene alla gestione dei rifiuti non soggetti a raccolta "porta a porta", quali:

- RAEE (raggruppamenti R1, R2, R3, R4 ed R5);
- sfalci e potature;
- rifiuti inerti;
- rifiuti ingombranti;
- materiali ferrosi e metalli in genere;
- legno;
- oli vegetali e minerali provenienti da uso domestico;
- contenitori etichettati "T" e o "F" (vernici, solventi, diluenti ecc) provenienti da uso domestico;
- materiali inerti provenienti da utenze domestiche;
- farmaci scaduti;
- toner e cartucce esauste per fotocopiatrici e stampanti;
- stracci e vestiario usato;
- cassette PP;
- polistirolo;
- sughero;

questi devono essere conferiti esclusivamente al Centro di Raccolta comunale o negli appositi contenitori posti sul territorio, secondo le modalità richiamate negli articoli specifici del presente regolamento, sotto il titolo "Gestione del Centro di raccolta".

## **ART. 5 - CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA**

Il servizio di raccolta è garantito su tutto il territorio comunale comprendendo:

- le strade, i parcheggi e le piazze classificate comunali;
- le strade vicinali classificate di uso pubblico;
- i tratti urbani di strade statali e provinciali;
- le strade private soggette ad uso pubblico che siano aperte permanentemente senza limiti di sorta;
- le aree a verde pubblico.

Per quanto attiene alle specifiche tecniche e alle frequenze minime dei servizi di raccolta differenziata ("porta a porta" e raccolte sul territorio di pile, farmaci, capi di abbigliamento, sughero ed altre eventuali tipologie di rifiuti) si rimanda a quanto dettagliatamente esposto nel Capitolato d'Appalto o di Servizio che disciplina i Servizi di Igiene Urbana.

Il Comune può variare l'orario e le modalità di raccolta in relazione alle esigenze del servizio e del decoro cittadino, o di modifiche tecniche e/o operative del servizio stesso. In caso di unità abitative superiori alle quattro unità o attività commerciali, artigianali, industriali o di servizio, i rifiuti potranno essere conferiti mediante l'utilizzo di cassonetti realizzati secondo le norme e con attacchi DIN 30700. Nel caso di pluri - utenze poste all'interno di grandi cortili o di aree private - a servizio di grandi condomini o complessi residenziali e/o industriali — dotate di accessi che permettano il transito di autocarri, il servizio di raccolta potrà essere svolto all'interno delle suddette aree previa sottoscrizione di apposita convenzione tra il Gestore del servizio e il privato, senza oneri aggiuntivi per il Comune.

La frazione vegetale proveniente dalla manutenzione di aree a verde privato è raccolta tramite conferimento diretto da parte del produttore presso il Centro di Raccolta secondo le modalità previste dal titolo "Gestione della Centro di Raccolta".

I rifiuti ingombranti sono raccolti tramite:

- a) conferimento diretto da parte del produttore presso il Centro di Raccolta secondo le modalità previste dal titolo "Gestione del Centro di Raccolta";

b) raccolta domiciliare mediante "servizio a chiamata" (servizio a pagamento; a tal proposito si rimanda a quanto dettagliatamente esposto nel Capitolato d'Appalto o di Servizio che disciplina i Servizi di Igiene Urbana).

## **ART.6 — CARATTERISTICHE GENERALI**

Il presente articolo disciplina esclusivamente lo spazzamento, lo svuotamento cestini e il recupero di rifiuti abusivamente abbandonati, non genericamente tutti i rifiuti urbani prodotti dalle utenze domestiche e non domestiche.

Per rifiuti urbani esterni si intendono:

- i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
- i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade e su aree pubbliche e private comunque soggette a uso pubblico.

Il servizio interessa le seguenti superfici:

- strade e piazze classificate comunali;
- strade vicinali classificate di uso pubblico;
- i tratti urbani di strade statali e provinciali;
- le aree comunali adibite a verde

e comprende le seguenti operazioni principali:

- a. spazzamento meccanizzato e manuale di strade, parcheggi, piazze, spazi pubblici e comunque soggetti ad uso pubblico in genere, ivi comprese le banchine stradali, i marciapiedi, le aree a verde pubblico;
- b. svuotamento dei cestini portarifiuti e per le deiezioni canine;
- c. eventuali altri servizi definiti dal Comune e dettagliatamente esposti nel Capitolato d'Appalto o di Servizio che disciplina i Servizi di Igiene Urbana.

Il perimetro entro cui è istituito il servizio di spazzamento è definito dal Comune in sede di affidamento dei Servizi di igiene urbana.

La pulizia e la rimozione dei rifiuti vegetali (foglie, ramaglie, rampicanti, ecc.) prodotti da essenze arboree site in proprietà privata e sconfinanti in suolo pubblico è a carico del proprietario delle stesse.

In caso di mancato rispetto di quanto previsto al comma precedente verranno applicate le sanzioni previste all'art. 18 del presente Regolamento.

## **ART. 7 — ALTRI SERVIZI DI IGIENE URBANA**

Il Comune può attivare servizi aggiuntivi, come raccolta di oli vegetali, di siringhe e aghi usati e rifiuti potenzialmente infetti, in base a quanto dettagliatamente esposto nel Capitolato d'Appalto o di Servizio che disciplina i Servizi di Igiene Urbana.

## **ART. 8 - OBBLIGHI**

Competono ai produttori dei rifiuti urbani le attività di conferimento al servizio di raccolta, nel rispetto delle norme e delle prescrizioni contenute nel presente Regolamento. L'utenza è tenuta ad agevolare in ogni modo e comunque a non intralciare o ritardare con il proprio comportamento il lavoro degli operatori ecologici addetti ai servizi.

Gli utenti sono in particolare tenuti al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a. i contenitori dei rifiuti (cassonetti, bidoncini o sacchi) devono essere tenuti all'interno dell'area privata del produttore e devono essere esposti solo in concomitanza del ritiro o al massimo il giorno precedente non prima delle ore 18.00 e non dopo le ore 6.00 del giorno stabilito per la raccolta, fatte salve eventuali situazioni di carattere straordinario, debitamente autorizzate dal Comune, dettate da impedimenti logistico/operativi;
- b. a seguito delle operazioni di svuotamento da parte degli operatori del servizio raccolta rifiuti, gli utenti devono ritirare i contenitori il più presto possibile comunque entro le ore 18.00 del giorno di raccolta;
- c. le aree private utilizzate per il deposito dei contenitori devono essere mantenute pulite a cura e spese dei proprietari;
- d. sacchi e/o contenitori devono essere esposti dagli utenti sul marciapiede o sul bordo stradale prospiciente l'abitazione, ove possibile in corrispondenza dell'accesso dello stabile o del proprio numero civico, ovvero nell'area pubblica più vicina accessibile ai mezzi di raccolta ed in modo da minimizzare l'intralcio alla circolazione anche pedonale;

- e. in caso di conferimenti non conformi per contenuto alle specifiche indicate, e quindi contrassegnati tramite appositi adesivi e/o volantini da parte del gestore del servizio, l'utente deve provvedere al ritiro degli stessi nelle tempistiche specificate al precedente punto b, per esporli nuovamente in modo conforme nel successivo giorno di raccolta previsto dal calendario ordinario.
- f. Per quanto riguarda le singole tipologie di raccolta porta a porta gli utenti devono attenersi alle seguenti disposizioni:
- *Frazione Organica RSU*: il rifiuto deve essere raccolto direttamente dall'utenza negli appositi sacchetti in materiale biodegradabile e conferito esclusivamente nei contenitori distribuiti dal Comune. È possibile raccogliere in tale tipologia anche i rifiuti consistenti in escrementi di animali.
  - *Carta, cartone e tetrapak*: la carta, il cartone e gli imballaggi in tetrapak (contenitori per latte, succhi, bevande in genere) devono essere conferiti in contenitori rigidi di capacità variabile o sfusi legati con spago o in cartoni, non in sacchi di plastica.
  - *Imballaggi in plastica*: gli imballaggi in plastica e in polistirolo, vuoti e puliti, devono essere conferiti direttamente dall'utenza esclusivamente in sacchi a perdere gialli o trasparenti; non sono conferibili mediante il servizio porta a porta le cassette in plastica.
  - *Vetro, alluminio, lattine e banda stagnata*: questi rifiuti devono essere conferiti in appositi contenitori rigidi e indeformabili di capacità variabile.
  - *Frazione Indifferenziata RSU*: i rifiuti urbani interni appartenenti alla frazione residua "da smaltire" devono essere conferiti direttamente dall'utenza, esclusivamente in sacchi a perdere trasparenti o semitrasparenti. Il sacco deve essere sommariamente controllabile dall'esterno e pertanto i rifiuti devono essere introdotti preferibilmente sfusi e non pre - insaccati; è consentito unicamente l'utilizzo di buste non trasparenti per insaccare pannolini e assorbenti.

Il Comune si riserva la possibilità di sostituire l'utilizzo dei sacchi con contenitori rigidi dotati di microchip consegnati all'utenza, al fine di migliorare sempre più la differenziazione e la valorizzazione dei rifiuti.

Tutti i materiali che possono essere conferiti al Cento di Raccolta comunale o nei contenitori stradali (ad esempio: capi di abbigliamento riutilizzabili, sughero, legno,



metallo, vetro, carta, plastica, polistirolo) non devono essere inseriti nella frazione indifferenziata.

## **ART. 9 - DIVIETI**

Ai sensi e agli effetti del presente Regolamento, è vietato:

- a. gettare, versare e depositare abusivamente su aree pubbliche e private soggette ad uso pubblico di tutto il territorio comunale, qualsiasi rifiuto, immondizia, rifiuto solido, semi solido e liquido e in genere materiale di rifiuto e scarto di qualsiasi tipo, natura e dimensione, anche se racchiuso in sacchetti o contenuto in recipienti. Il medesimo divieto vige per le fognature pubbliche e/o private, nonché argini, alvei, sponde, ecc. di corsi d'acqua, fontanili, canali e fossi;
- b. incendiare rifiuti;
- c. ogni forma di cernita, rovistamento o recupero dei rifiuti conferiti al servizio pubblico di raccolta, salvo che da parte del personale autorizzato;
- d. il conferimento nei cestini stradali di:
  - rifiuti acuminati o taglienti o comunque con caratteristiche tali da poter causare lesioni agli operatori e/o altri utenti;
  - rifiuti di provenienza domestica conferibili nell'ordinario circuito di raccolta domiciliare o per i quali il territorio sia provvisto di appositi contenitori (pile, farmaci, ecc);
  - rifiuti ingombranti, come pure il loro abbandono nelle vicinanze dei cestini;
  - animali morti o carcasse.

## **TITOLO III - GESTIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA**

### **ART. 10 - CARATTERISTICHE DEL CENTRO DI RACCOLTA**

Il Centro di Raccolta è costituito da area presidiata e allestita ove si svolge unicamente attività di raccolta, mediante raggruppamento per frazioni omogenee, per il successivo trasporto agli impianti di recupero, trattamento o smaltimento, dei rifiuti urbani e assimilati elencati nel presente regolamento, e conformi all'allegato I del decreto ministeriale 8/04/2008.

Il servizio, reso alle utenze domestiche e non domestiche, integra il sistema di raccolta domiciliare ed è svolto a titolo gratuito in favore dei residenti o titolari di attività con sede nel Comune di Curno, nel rispetto delle prescrizioni ed adempimenti indicati nei successivi articoli.

Il gestore del Centro di Raccolta è la società individuata mediante apposita procedura ad evidenza pubblica, avente i requisiti previsti dalla norma.

Il centro è allestito e gestito in conformità alle disposizioni di cui all'allegato I del D.M. 08/04/2008 e ss.mm.ii..

### **ART. 11 - ACCESSO E ORARI DI APERTURA**

Possono accedere al Centro di Raccolta tutti i residenti o titolari di attività con sede nel comune di Curno, regolarmente iscritti a ruolo negli elenchi degli utenti soggetti al pagamento della TARI del Comune di Curno.

Al fine dell'accertamento di tale requisito gli addetti procederanno al riconoscimento degli utenti, mediante richiesta d'idonea documentazione d'identificazione dalla quale possano individuarsi le generalità e la corretta iscrizione a ruolo (carta d'identità o specifica tessera/documentazione autorizzativa rilasciata dal comune o CRS).

Nel Centro di Raccolta è garantita la presenza di personale qualificato ed opportunamente formato riguardo la corretta gestione delle diverse tipologie di rifiuti conferibili, nonché per la continua sorveglianza durante le ore di apertura e per la verifica del rispetto di tutte le norme previste dal presente regolamento e che pertanto ha la facoltà:

- a. di registrare le generalità e la targa del mezzo dell'utente che accede al Centro, nonché i rifiuti conferiti per finalità statistiche e/o di controllo;

- b. di controllare che i rifiuti vengano scaricati in modo corretto in base alla tipologia;
- c. di segnalare direttamente al proprio responsabile all'interno dell'azienda e/o al Comune ogni eventuale infrazione od inosservanza alle presenti norme da parte di chiunque;
- d. di negare l'assenso allo scarico per quel rifiuto che non presenti caratteristiche adeguate all'avvio al recupero cui dovrà essere destinato;
- e. di non consentire il conferimento dei rifiuti a chi non ne è il produttore o a mezzi non di loro proprietà o non opportunamente autorizzati.

Il Centro di Raccolta è aperto tutti i giorni per almeno tre ore da lunedì a sabato, con orari studiati per assecondare maggiormente le esigenze dei cittadini e delle imprese, anche differenziando gli orari di apertura su base stagionale. Tali orari saranno opportunamente comunicati attraverso tutti i canali di informazione a disposizione dell'Amministrazione comunale.

In ogni caso, il Centro di Raccolta sarà CHIUSO nei giorni festivi ed in caso di sciopero, in quanto tale servizio non rientra tra quelli pubblici essenziali.

Il soggetto gestore, previa autorizzazione dell'Amministrazione Comunale, potrà apportare modifiche agli orari di apertura sia per proprie esigenze, sia al fine di garantire una migliore possibilità di utilizzo del Centro da parte delle utenze.

## **ART. 12 - PROCEDURE DI CONFERIMENTO E TIPOLOGIE DI RIFIUTI CONFERIBILI AL CENTRO DI RACCOLTA**

I rifiuti conferiti nel Centro devono essere collocati, a cura dell'utente conferitore, nelle aree distinte in cui è suddiviso il centro medesimo, avendo cura di separare i rifiuti potenzialmente pericolosi da quelli non pericolosi e quelli da avviare a recupero da quelli destinati allo smaltimento seguendo le indicazioni del personale addetto.

Le aree di deposito sono chiaramente identificate con idonea cartellonistica.

Sono esposte all'ingresso del centro le specifiche norme per il conferimento dei rifiuti, per la sicurezza e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente.

Per quanto concerne la tipologia dei rifiuti di cui è ammesso il conferimento presso il Centro di Raccolta si fa riferimento all'allegato "A".

Nel Centro di Raccolta comunale sono altresì presenti cartelli informativi relativi al Centro comunale per il riuso, in cui cittadini e imprese di Curno e di Mozzo possono conferire materiali in buono stato, puliti e riutilizzabili, in modo da contenere la produzione di rifiuti e di prolungare la vita degli oggetti funzionanti.

#### **ART. 13 - MODALITÀ DI CONFERIMENTO E DI ACCESSO AL CENTRO DI RACCOLTA**

Il gestore del centro potrà introdurre o modificare, previo accordo con l'Amministrazione comunale, le tipologie di rifiuti conferibili al fine di migliorare il servizio o in adeguamento alle norme e alle nuove tecnologie di recupero e di riciclaggio e limitare o differire i conferimenti previa comunicazione all'Amministrazione Comunale per ragioni contingibili ed urgenti.

I rifiuti conferiti e deposti nei rispettivi contenitori sono da intendersi di proprietà del gestore e, nel caso di rifiuti costituiti da più materiali, il conferimento si intende reso per la tipologia presente in maggiore percentuale. I rifiuti debbono essere conferiti separati per tipologia merceologica come da indicazioni del gestore.

Nel centro di raccolta sono esposte le copie delle autorizzazioni e del presente regolamento, contenente l'elenco delle tipologie conferibili con riferimento ai codici CER e alle modalità di stoccaggio.

#### **ART. 14 - RIFIUTI SPECIALI ASSIMILATI AGLI URBANI**

I titolari di attività, esercenti, artigiani o professionisti che producono rifiuti provenienti da locali e luoghi adibiti a usi diversi da quelli domestici, possono conferire presso il Centro di Raccolta alle seguenti condizioni:

a. I conferimenti dei rifiuti assimilati (utenze non domestiche), ai sensi dell'art. 193 comma 4 del D.Lgs. 152/2006, dovranno avvenire obbligatoriamente con compilazione di formulario che dovrà essere annotato sulla scheda rifiuti conferiti individuata nell'allegato I, paragrafo 6, D.M. Ambiente 8 aprile 2008 e s.m.i. e previa iscrizione ad apposito albo nazionale dei gestori rifiuti;

b. i rifiuti conferiti devono essere assimilati agli urbani per qualità e quantità, sulla base del regolamento comunale specificante "criteri per la classificazione dei rifiuti e per l'assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani", redatto ai sensi del comma 2, lett. g) dell'art. 198 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., ed approvato dal Comune di Curno con

D.C.C. n. 63 del 15/04/2013, fatte salve le diverse disposizioni di cui al comma 2, lett. e), art. 195 del citato decreto;

c. Il produttore dei rifiuti assimilati deve essere iscritto a ruolo negli elenchi degli utenti soggetti a TARI; deve inoltre essere in possesso dell'autorizzazione all'accesso al Centro di Raccolta rilasciata dal Comune.

Il gestore provvederà all'accettazione dei rifiuti, nel rispetto delle disposizioni emanate dal Comune riguardo le modalità di assimilazione, previa verifica dell'espletamento delle procedure previste per l'iscrizione all'Albo Nazionale dei gestori dei rifiuti e quelle di cui al precedente punto c.

I rifiuti assimilati dovranno essere accompagnati dall'apposito Allegato II B di cui al DM del 08.04.2008 e ss.mm.i., che dovrà essere compilato dall'utente prima dell'ingresso presso il Centro di Raccolta.

Gli Allegati saranno contabilizzati mensilmente al fine di verificare la soglia quantitativa di accettazione prevista per i rifiuti assimilati conferiti dalle attività.

#### **ART. 15 - COMPITI E RUOLI DEL GESTORE**

Durante l'apertura del Centro di Raccolta il personale addetto al suo funzionamento dovrà provvedere a:

- istruire opportunamente gli utenti conferenti, vigilando sulla conformità dei materiali conferiti e sul comportamento tenuto dai soggetti conferenti;
- mantenere l'area ordinata ed efficiente segnalando, nel caso, gli opportuni provvedimenti;
- comunicare con tempestività al soggetto incaricato le necessità di svuotamento contenitori;
- tenere ed aggiornare, secondo le normative vigenti, i documenti relativi alle registrazioni di ingresso e uscita rifiuti nonché, laddove occorrente, compilare i formulari di trasporto;
- impedire a chiunque la cernita e la sottrazione di materiali presenti nei cassoni;
- segnalare tempestivamente e regolarmente al referente comunale ogni anomalia, intrusione, furto, manomissione, malfunzionamento che si verificasse.

È vietato al personale di custodia, ad eccezione di motivi urgenti e indifferibili, abbandonare l'area durante gli orari di apertura, affidare a terzi i compiti di vigilanza ed osservanza del presente regolamento, effettuare operazioni di cernita dei rifiuti conferiti nonché la sottrazione od il commercio dei medesimi.

Il gestore è esonerato da qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone o cose derivanti da:

- mancato rispetto del presente regolamento;
- infortuni a carico degli utenti nel corso del conferimento dei rifiuti.

#### **ART. 16 — DIVIETI E SANZIONI**

È fatto in ogni caso divieto di:

- a. conferire i rifiuti classificati come pericolosi e tutto ciò che, ai sensi del "Regolamento TARI - istituzione e applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi" non è definito come rifiuto urbano e rifiuto assimilato all'urbano;
- b. arrecare danni a strutture, attrezzature, contenitori e ad ogni altra dotazione del Centro di Raccolta;
- c. effettuare qualsiasi operazione di cernita manuale o meccanica dei rifiuti conferiti;
- d. abbandonare qualsiasi tipologia di rifiuto entro il Centro di Raccolta od esternamente ad esso;
- e. introdurre tipologie di rifiuto in contenitori adibiti ad altro tipo di rifiuto;
- f. occultare materiali non conferibili;
- g. accedere al Centro di Raccolta od ai contenitori senza autorizzazione;
- h. appropriarsi di materiale conferito presso il Centro di Raccolta e portarlo all'esterno.

In particolare è vietato accedere all'area durante le operazioni di prelievo dei rifiuti e movimentazione dei cassoni.

Qualsiasi abuso o conferimento illecito di rifiuti sarà punibile da parte degli organi competenti a norma di legge: il trasgressore sarà inoltre tenuto a procedere alla rimozione, all'avvio a recupero o smaltimento dei rifiuti e al ripristino dello stato dei luoghi.

## **TITOLO IV - NORME SANZIONATORIE E FINALI**

### **ART. 17 – VIGILANZA DEI SERVIZI**

Il controllo sul corretto svolgimento del servizio relativo alla gestione dei rifiuti in tutto il territorio comunale è affidato agli uffici competenti del Comune.

Le attività di vigilanza, controllo e ispettive, nonché l'accertamento e l'irrogazione delle sanzioni, ai fini della corretta osservanza delle norme e disposizioni contenute nel presente Regolamento, spettano alla Polizia Locale e/o a soggetti espressamente legittimati dal Comune ai sensi della normativa vigente.

All'Amministrazione Provinciale spetta il controllo per lo smaltimento dei rifiuti in attuazione al disposto dell'art. 104 2° comma del D.P.R. 24 luglio 1977, n° 616 e dell'art. 197 del D.lgs. 152/2006, nonché l'attività di controllo e vigilanza sulla rispondenza delle opere realizzate ai progetti approvati e sulla gestione delle piattaforme autorizzate.

### **ART. 18 – SANZIONI E RELATIVO PROCEDIMENTO PER IL CONTROLLO DEL TERRITORIO E PER LA TUTELA DELLA SALUTE PUBBLICA**

Fatta salva l'applicazione delle sanzioni previste dal titolo VI, capo 1 del D.lgs. 152/2006, e successive modifiche ed integrazioni, per le violazioni dei divieti previsti dal presente regolamento, si applicano le sanzioni amministrative pecuniarie nei confronti dei responsabili delle violazioni, come previsto dall'art. 7 bis del d.lgs. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

Di seguito sono riportate le sanzioni previste dal presente regolamento.

ARTICOLI	VIOLAZIONE	SANZIONE
Art. 6	Mancata rimozione del rifiuto vegetale prodotto da essenze arboree site in proprietà privata e sconfinanti su suolo pubblico	50 €
Art. 8 c. a	Esposizione dei rifiuti e/o dei contenitori in orari o giorni diversi da quelli stabiliti dal regolamento	50 €
Art. 8 c. d	Intralcio alla circolazione a causa dell'esposizione bidoni	100 €
Art. 8 c. e	Mancato ricollocamento all'interno di area privata di rifiuti non conformi, opportunamente contrassegnati	50 €
Art. 8 c. f	Conferimento di rifiuti non correttamente differenziati	50 € per sacchi non conformi ≤ 3 150 € per sacchi non conformi > 3
Art. 9 c. a	Conferimento di rifiuti su area pubblica	500 €
Art. 9 c. b	Incendio di rifiuti in area pubblica e/o private	500 €
Art. 9 comma c	Cernita Rovistamento o recupero rifiuti	50 €
Art. 9 c. d	Conferimento rifiuti non idonei nei cestini stradali	500 €
Art. 16 c. a	Conferimento di rifiuti pericolosi, rifiuti speciali e/o non assimilati nei sacchi o contenitori per le raccolte differenziate	500 €
Art. 16 c. b	Cernita, rovistamento o recupero dei rifiuti conferiti al Centro di Raccolta	150 €



Art. 16 c. d	Abbandono rifiuti in prossimità del Centro di Raccolta	500 €
	Ogni altra violazione al regolamento	50 €

#### **ART. 19 – RIFERIMENTO ALLA LEGGE**

Per quanto non previsto nel presente Regolamento si rimanda alle disposizioni del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., della legislazione in materia di rifiuti urbani e delle norme igienicosanitarie, emanate dalla U.E., dallo Stato Italiano e dalla Regione Lombardia.

Eventuali modifiche apportate alla normativa sovraordinata comportano l'adeguamento automatico del presente Regolamento.

#### **ART. 20 – ENTRATA IN VIGORE**

Il presente Regolamento entra in vigore dopo l'espletamento delle procedure previste dallo Statuto del Comune.

## **ALLEGATO "A"**

### **SOSTANZE ASSIMILATE AI RIFIUTI URBANI**

Sono assimilate ai rifiuti urbani, ai sensi dell'articolo 3 del presente regolamento, le seguenti sostanze:

- ✓ rifiuti di carta, cartone e similari;
- ✓ rifiuti di vetro, vetro di scarto, rottami di vetro e cristallo;
- ✓ imballaggi primari;
- ✓ imballaggi secondari quali carta, cartone, plastica, legno, metallo e simili purché raccolti in forma differenziata;
- ✓ contenitori vuoti (fusti, vuoti di vetro, plastica, metallo, latte, lattine e simili);
- ✓ sacchi e sacchetti di carta o plastica, fogli di carta, plastica, cellophane, cassette, pallets;
- ✓ accoppiati di carta plastificata, carta metallizzata, carta adesiva, carta catramata, fogli di plastica metallizzati e simili;
- ✓ frammenti e manufatti di vimini e sughero;
- ✓ paglia e prodotti di paglia;
- ✓ scarti di legno provenienti da falegnameria e carpenteria, trucioli e segatura;
- ✓ fibra di legno e pasta di legno anche umida, purché palabile;
- ✓ ritagli e scarti di tessuto di fibra naturale e sintetica, stracci e juta;
- ✓ feltri e tessuti non tessuti;
- ✓ pelle e simil - pelle;
- ✓ gomma e caucciù (polvere e ritagli) e manufatti composti prevalentemente da tali materiali, come camere d'aria e copertoni;
- ✓ resine termoplastiche e termo - indurenti in genere allo stato solido e manufatti composti da tali materiali;
- ✓ imbottiture, isolamenti termici e acustici costituiti da sostanze naturali e sintetiche, quali lane di vetro e di roccia, espansi plastici e minerali e simili;
- ✓ moquette, linoleum, tappezzerie, pavimenti e rivestimenti in genere;
- ✓ materiali vari in pannelli (di legno, gesso, plastica e simili);
- ✓ frammenti e manufatti di stucco e di gesso essiccati;

- ✓ rifiuti di metalli ferrosi e metalli non ferrosi e loro leghe;
- ✓ manufatti di ferro e tipo paglietta metallica, filo di ferro, spugna di ferro e simili;
- ✓ nastri abrasivi;

---

- ✓ cavi e materiale elettrico in genere;
- ✓ pellicole e lastre fotografiche e radiografiche sviluppate;
- ✓ scarti in genere della produzione di alimentari, purché non allo stato liquido, quali scarti di caffè, scarti dell'industria molitoria e della panificazione, partite di alimenti deteriorati purché non imballati, scarti derivanti dalla lavorazione di frutta e ortaggi, caseina, salse esauste e simili;
- ✓ scarti vegetali in genere (erbe, fiori, piante, verdure, etc.) anche derivanti da lavorazioni basate su processi meccanici (bucce, baccelli, pula, scarti di sgranatura e di trebbiatura e simili), compresa la manutenzione del verde ornamentale;
- ✓ residui animali e vegetali provenienti dall'estrazione di principi attivi;
- ✓ accessori per l'informatica.

Sono altresì assimilati ai rifiuti urbani, ai sensi dell'art. 2, lett. g), D.P.R. 15 luglio 2003, n. 254, i seguenti rifiuti prodotti dalle strutture sanitarie pubbliche e private, che svolgono attività medica e veterinaria di prevenzione, di diagnosi, di cura, di riabilitazione e di ricerca ed erogano le prestazioni di cui alla legge 23 dicembre 1978, n. 833:

- rifiuti delle cucine;
- rifiuti da ristorazione dei reparti di degenza non infettivi;
- vetro, carta, cartone, plastica, metalli, imballaggi;
- rifiuti ingombranti;
- spazzatura e altri rifiuti non pericolosi assimilati agli urbani;
- indumenti e lenzuola monouso;
- gessi ortopedici e bende, assorbenti igienici, non dei degenti infettivi;
- pannolini pediatrici e i pannoloni;
- contenitori e sacche delle urine;
- rifiuti verdi.

